



LA CAMPANA DI OMBRIANO

Anno 64 - Settembre 2018 - N. 3



**PASSO DOPO PASSO
IN FRATERNITÀ**

NOTIZIE PER LA COMUNITÀ

SANTE MESSE

- Sabato pre-festiva ore 18
- Domenica e feste ore 8.30 - 10.00 - 11.15 - 18.00
- Giorni feriali ore 8 - 18
- Vespro domenica ore 17.20

CONFESSIONI

- Sabato ore 16.30 - 17.45
- Sempre a richiesta
- Prima e dopo le celebrazioni
- N.B. non si confessa durante le Sante Messe festive

BATTESIMI

Il Sacramento del Battesimo viene celebrato la prima domenica di ogni mese alle ore 16. N.B. è necessario annunciarsi al parroco con un mese di anticipo per la preparazione.

MATRIMONI

È necessario annunciarsi al parroco almeno due mesi in anticipo, prima di fissare la data, l'ora e il pranzo eventuale in modo da concordare la dovuta preparazione e la celebrazione del Sacramento (si faccia il possibile per non celebrare in domenica!). È richiesta la partecipazione al corso pre-matrimoniale organizzato a Crema, ogni mese, da ottobre a giugno.

1° VENERDÌ DI OGNI MESE

Ore 7.30: Rosario vocazionale

Ore 17 - 18: Adorazione - S. Messa

N.B. il primo venerdì del mese è fissato come giornata della carità. Le offerte raccolte sono destinate agli interventi caritativi in parrocchia.

PER GLI AMMALATI

È sempre utile la notizia di quanti sono ricoverati in ospedale. Chi desidera ricevere la Comunione con i Ministri Straordinari dell'Eucarestia, ne faccia richiesta ai sacerdoti.

TELEFONI UTILI



Parroco - don Mario Botti

0373 30083

Scuola Materna (Asilo)

0373 30021

Cappellano - don Gabriele Frassi

328 8820235

Segreteria Oratorio

0373 230301

In questo numero ...

☞ Appuntamenti della comunità	pag. 5
☞ Incontro mondiale delle famiglie	pag. 8
☞ Papa Giovanni XXIII	pag. 10
☞ Scuot Cremaschi	pag. 12
☞ Sinodo dei giovani	pag. 13
☞ Cammino Loreto-Assisi-Roma	pag. 16
☞ Restauro chiesa parrocchiale	pag. 23
☞ Festa di S. Luigi Gonzaga	pag. 24
☞ Vacanza a Marina di Massa	pag. 25
☞ Grest 2018	pag. 28
☞ Un oratorio più ecologico	pag. 32
☞ Sere d'estate	pag. 33
☞ Fondazione Asilo Infantile	pag. 34
☞ Corpo bandistico	pag. 35
☞ Gruppi ecclesiali	da pag. 38



ETE DI VERITÀ

È sera e non finisce mai la mia sete di verità,
è l'alba e ricomincia sempre la mia sete di verità:
eterna come i nostri monti, come i primi fiori,
la cerchi come quando frughi gli occhi di chi ami.
Mi son fermato spesso al sole lungo queste strade,
a tutte le sorgenti umane ho bevuto arsura
e mi chiedevo dentro il cuore: "Io, io chi sono?"
Ed ogni mio respiro cerca questa verità.

In fondo a tutto sei Tu, Signore, la mia sete di verità, la mia sete di verità.

Mi sono poi deciso a bere l'acqua del mio pozzo,
una sorgente sempre fresca e non finisce mai:
è un'acqua sempre nuova e non sai mai da dove viene,
ed ogni giorno è sempre nuova la mia verità.

In fondo a tutto sei Tu, Signore, la mia sete di verità, la mia sete di verità.

(G. Cento)



Eccoci all'inizio di un nuovo anno pastorale. La domanda che a volte ci inabita dice: è necessario cercare? Non è sufficiente vivere alla giornata? Non basta accontentarci di ciò che stiamo vivendo senza chiederci se corrisponde al vero bene per noi e per gli altri e soprattutto per il Signore? Cosa cercare di più? Esiste la verità?

Un pericolo che corriamo spesso è accontentarci di vivere di emozioni e sentimenti superficiali che ti fanno sentire un benessere in corpo, ma non scavano in profondità e quindi non ti garantiscono futuro.

Un nuovo anno pastorale è occasione per ritornare a cercare la verità riguardo la vita dell'uomo, riguardo i percorsi di fede, per scoprire che "in fondo a tutto il Signore viene a saziare la nostra sete di verità, di amore, di infinito, di fraternità, di gioia vera".

Camminiamo dunque insieme, passo dopo passo, in fraternità, perché la "strada si apra" e perseguiamo sogni di speranza. Questo l'augurio che ci rivolgiamo all'inizio di un nuovo anno pastorale.

*Il vostro parroco,
don Mario*

D

ON STEFANO A OMBRIANO



Mentre andava in stampa questo numero della Campana siamo stati raggiunti dalla bella notizia che il Vescovo ha scelto un nuovo sacerdote che si dedichi alla pastorale dei ragazzi e dei giovani nella nostra comunità di Ombriano. La persona scelta è don Stefano Savoia, ordinato presbitero nel 2010 e attualmente curato presso la parrocchia di Bagnolo Cremasco.

Don Stefano non comincerà immediatamente il suo servizio da noi, ma ci raggiungerà nei primi mesi del nuovo anno sociale 2019. Manterrà ancora il suo impegno di Direttore della Pastorale Giovanile diocesana. Fin da ora ringraziamo il Vescovo per la sua attenzione alla nostra parrocchia e ci disponiamo ad accogliere don Stefano per collaborare con lui a favore della crescita delle nuove generazioni.



APPUNTAMENTI DELLA COMUNITÀ Anno Pastorale 2018/2019



SETTEMBRE

SETTIMANA DI RIPRESA GREST

da lunedì 3 a venerdì 7 dalle ore 14.00 alle 17.00

(ore 14.00 -15.00 spazio compiti, a seguire tanti giochi!!!)

Il mercoledì 5 insieme per l'intera giornata dalle 10.30 alle 17.00, pranzo compreso!)

CONVEGNO DIOCESANO venerdì 14; 21 e 28 settembre

INCONTRO CHIERICHETTI domenica 16 settembre
dalle ore 11.15 alle ore 15.00

Sabato 22 e domenica 23 Giornata di sensibilizzazione della S. Vincenzo

Sabato 22 - ore 16.30 Celebrazione festiva della Messa con unzione dei malati.
È sospesa la celebrazione delle ore 18.00

Domenica 30 - ore 11.15 Celebrazione della S. Messa – INIZIO ANNO PASTORALE
con la presenza dei giovani
che hanno vissuto particolari esperienze estive.
Pranzo comunitario.
*Nel pomeriggio e alla sera
Piccolo Luna Park per bambini in Oratorio!!*

OTTOBRE

Martedì 2 - ore 16.30 Preghiera agli Angeli Custodi, in Chiesa,
per bambini e ragazzi accompagnati dai genitori
e dai nonni, nella loro festa. Segue merenda in Oratorio

Giovedì 4 Celebriamo la festa di S. Francesco d'Assisi
con la Comunità dei Sabbioni

Sabato 6 - ore 17 Condivisione per ragazze/i post cresima (2^a e 3^a media)
in Oratorio

Domenica 7

Ore 15.30 - S. Messa Comunitaria e processione con l'immagine di Maria.

La processione seguirà questo itinerario: via Chiesa, via R. da Ceri, via Cerioli, via Chiesa.

Segue festa e Tombolata in Oratorio per tutti.

Ore 19.00 Apericena e serata musicale per animatori, adolescenti e giovani.
Racconti esperienze estive.

PRESENTAZIONE DEI COMUNICANDI

Domenica 18 novembre ore 10.00 - segue incontro con i genitori

PRESENTAZIONE DEI CRESIMANDI

Domenica 25 novembre ore 10.00 - segue incontro con i genitori

◆ SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE PER BAMBINI DI 3^a ELEMENTARE

Sabato 13 aprile 2019 - ore 15.00

◆ SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE

Sabato 18 maggio 2019 - ore 17.30

◆ SACRAMENTO DELLA COMUNIONE

Domenica 19 maggio 2019 - ore 11.15

INCONTRI GENITORI - PRIMA CONFESSIONE

Domenica 28 ottobre 2018 - ore 11.00; Domenica 18 novembre 2018 - ore 11.00

Domenica 16 dicembre 2018 - ore 11.00; Domenica 3 febbraio 2019 - ore 11.00

Sabato 16 marzo 2019 - ore 16.30

INCONTRI GENITORI CRESIMANDI

Domenica 28 ottobre 2018 - ore 11.00; Domenica 18 novembre 2018 - ore 11.00

Domenica 16 dicembre 2018 - ore 11.00; Domenica 3 febbraio 2019 - ore 11.00

e Domenica 12 maggio 2019 a Sotto il Monte

INCONTRI GENITORI COMUNIONE

Domenica 28 ottobre 2018 - ore 11.00; Domenica 18 novembre 2018 - ore 11.00
Domenica 16 dicembre 2018 - ore 11.00; Domenica 3 febbraio 2019 - ore 11.00
Domenica 17 marzo 2019 - ore 11.00

CAMPO AD ASSISI CON ADOLESCENTI E GIOVANI

Dal pomeriggio del 1 novembre al 3 novembre 2018

CAMPO INVERNALE SECONDA E TERZA MEDIA

Sabato 2, domenica 3 e lunedì 4 marzo 2019

presso la casa diocesana di Azione Cattolica ad AVOLASIO (Val Taleggio)

CAMPO-SCUOLA CRESIMANDI a Sotto il Monte

Sabato 11 e domenica 12 maggio 2019

PERCORSO ANIMATORI GREST

Un incontro al mese **la prima domenica**

CAMMINI CATECHISTICI ELEMENTARI E MEDIE

incontro settimanale

CAMMINI PER ADOLESCENTI

incontro settimanale

CAMMINI GIOVANI (dalla 5^a superiore in poi)

incontro quindicinale **la domenica ore 19**



MARGINE DELL'INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE

L'intervento del card. Bassetti (G.P. Traversa)

La famiglia “è un amore per sempre che salverà il mondo”. Lo ha ripetuto diverse volte in questi anni il card. **Gualtiero Bassetti**, arcivescovo di Perugia – Città della Pieve e presidente della Conferenza episcopale italiana, fin da quando era vescovo di Arezzo e più di recente durante il Sinodo dei Vescovi sulla famiglia. Lo ribadisce a Dublino, nel corso del IX Incontro mondiale delle famiglie sul tema “Il Vangelo della famiglia: gioia per il mondo” (22 – 26 agosto). Parole che, afferma in una riflessione intitolata “Accompagnare, discernere e integrare: l’umana fragilità secondo l’Amoris laetitia”, non sono “un’espressione retorica ma un grido pieno di speranza”. E questo amore, che è “la formidabile testimonianza di fede che la famiglia è in grado di dare al mondo contemporaneo” attraverso i suoi talenti – carità coniugale, amore sponsale, spirito di donazione, primo annuncio del Vangelo, impegno educativo e generatività – deve essere valorizzato, “ma senza nascondere le ferite che la affliggono”. Il presidente della Cei invita pertanto a non nascondersi dietro “un ideale di famiglia in astratto”, bensì a confrontarsi con ciò che essa è realmente: *“La cellula fondante, bellissima e fragile, di un corpo sociale sempre più sfibrato e caratterizzato, da un lato, da una cultura individualista a tratti esasperata che colpisce ogni forma di*

relazione umana e, dall’altro lato, da una cultura dello scarto che emargina tutto ciò che non è utile”.

E se la “via caritatis” è la strada indicata dall’esortazione apostolica di Papa Francesco, essa chiede a tutti, spiega Bassetti, di assumere “lo sguardo del samaritano” per “curare le ferite all’interno della famiglia e tra le famiglie”. Inoltre, secondo il porporato,

ANCHE NELLA PASTORALE FAMILIARE OCCORRE “SVILUPPARE L’ARTE DEL RAMMENDO: L’ARTE DI RICUCIRE LE RELAZIONI UMANE”.

Consolidare i matrimoni per prevenirne le rotture, chiede Amoris laetitia. Per questo, chiosa il presidente della Cei, “una delle odierne sfide pastorali più importanti” consiste “nell’accompagnare chi si avvia alle nozze a gustare la bontà del vino nuovo di Cana di Galilea”. Ma ciò richiede “un cambio di rotta”: *è tempo di “investire le migliori energie per formare presbiteri e coniugi che si facciano compagni di viaggio dei fidanzati” e “incoraggino a superare le crisi che verranno”.*

I tre verbi dell’esortazione apostolica – accompagnare, discernere e integrare – delineano per Bassetti “i tratti di un cammino” dove la comunità cristiana “esprime tutto il dinamismo del Vangelo”. E il verbo “accogliere” aggiunto dal

Papa, prosegue il porporato, chiede di spalancare *“il cuore all’umanità di oggi, in particolare a coloro che sono più feriti e bisognosi di cura”*. Per coniugarli, il presidente della Cei invita a lasciarsi illuminare dal brano evangelico dell’incontro con i discepoli di Emmaus adottando lo stile di Gesù.

Ed è proprio in questo stile che già dai primi mesi dalla pubblicazione di *Amoris laetitia*, “in Italia molti vescovi e alcune Conferenze episcopali delle varie regioni ecclesiastiche hanno iniziato a confrontarsi e a riflettere sull’attuazione di quelle indicazioni”, spiega il loro presidente tracciando una “mappa” ideale di proposte e buone pratiche. Secondo i **vescovi** occorre “una rinnovata formazione dei sacerdoti e di coppie-guida di altre coppie, che metta in grado di intervenire in tempo nelle crisi coniugali” di fronte al diffondersi del “preariato affettivo”. Bassetti ricorda che in *Familiaris Consortio* Giovanni Paolo II indicava la via del “caso per caso” che “necessita di una saggia capacità di discernimento pastorale”. Una “premura” ancora più preziosa, sottolineano i **vescovi**, “quando, dopo il matrimonio, le situazioni di crisi si mostrano irreversibili”. Da parte loro, i **presuli** invitano a superare la “sindrome del figlio maggio-



re” e auspicano un accompagnamento che generi discernimento e integrazione incoraggiando “la nascita di luoghi specifici dove vivere questa accoglienza premurosa e fraterna”. Secondo il presidente Cei, la vera questione è “che LA COMUNITÀ CRISTIANA SIA CAPACE DI INTRAPRENDERE NEI CONFRONTI DI CHI È FERITO DAGLI INCIAMPI DELLA VITA” QUELLA CHE PAPA FRANCESCO CHIAMA “UNA SORTA DI ‘TERAPIA DELLA SPERANZA’”.

Per questo, i **vescovi** chiamano l’intera comunità cristiana “a maturare un cammino di accoglienza, coniugando carità e verità” ed evitando i “facili estremismi di un lassismo che legittimi ogni situazione e di un rigorismo che condanni le persone”. Dai vescovi l’invito a chi ha vissuto il fallimento del matrimonio a rivolgersi con fiducia a sacerdoti, animatori pastorali, servizi diocesani, consultori, gruppi per separati, divorziati o risposati che già operano nelle diocesi perché

“PER TUTTI, ANCHE PER CHI È PASSATO AD UNA NUOVA UNIONE, CI PUÒ ESSERE UN PERCORSO DI CONVERSIONE ADATTO E FRUTTUOSO” PER CAMMINARE “NELL’AMORE DI DIO”.

9

P

APA GIOVANNI XXIII È TORNATO A VISITARE LA SUA TERRA

Nel mese di Giugno le spoglie di San Giovanni XXIII sono tornate in Diocesi di Bergamo e hanno sostato nel paese natio di Sotto il Monte.

Di seguito riportiamo un articolo già pubblicato sulla Campana nel luglio 1993 a trent'anni della morte del Papa Buono, che delineano la figura e la statura di questo Pontefice.

Ricordo quei giorni, quasi fosse ieri, anche se ero poco più di un bambino.

Erano i tempi di John e Robert Kennedy, Nikita Kruščiov, Martin Luther King, Eisenhower ed io in grembiule nero, come si usa in quei tempi, a scuola scrivevo sulla lavagna: “la società spesso uccide ed emargina i suoi uomini migliori”. Trent’anni fa il papa venuto dalla gente semplice, dall’umiltà, seppe mettere in pratica gli insegnamenti del Vangelo (quando un povero bussava alla porta di casa, la famiglia si stringeva e sulla tavola veniva messa un piatto di minestra e di polenta in più) parlò alle coscienze non solo dei credenti e degli uomini di chiesa, ma a tutti gli uomini di buona volontà. “Uo-



mini di ogni categoria vengono alla mia povera fontana. Il mio compito è dare

acqua a tutti. Lasciare una buona impressione anche al cuore di un birbante”. “Ho messo i miei occhi nei vostri occhi, il mio cuore accanto al vostro cuore” disse ai detenuti di Regina Coeli e quasi per stare loro alla pari raccontò che anche un suo parente era finito in galera per aver cacciato di frodo. Si spegneva Angelo Roncalli, il papa capostipite del cambiamento che lasciò messaggi di drammatica attualità.

Soprattutto con le pubblicazioni, l’11 aprile 1963 della enciclica *Pacem in Terris* quando il Papa già colpito dal male che doveva portarselo via qualche settimana più tardi. Quanto dinamismo c’è

in quella straordinaria lettera che si proponeva di costruire la società su quattro pilastri: la verità, la giustizia, la pace, la libertà, rivolta a tutti coloro che pur senza riconoscere esplicitamente Dio praticano una volontà conforme a quella di Dio. Un messaggio che rimarrà sempre vivo nel tempo perché ha saputo parlare alla coscienza dell'uomo.

La chiesa parlò ad alta voce della necessità di intensificare la cooperazione a favore dei paesi più deboli, condannò la corsa al riarmo nucleare e lanciò un pressante appello alla convivenza fra le diverse fedi politiche e culturali, nazionali e internazionali. Tematiche ancora oggi attuali. Quando l'11 ottobre 1962 diede inizio ai lavori del Concilio Vaticano II in curia a Roma c'era ben poco entusiasmo. Qualcuno definì il Concilio un affare interno al Vaticano. A capovolgere questa convinzione fu lo stesso Giovanni XXIII con il suo discorso di apertura nella basilica di San Pietro. Il Papa Buono dava un nuovo ordinamento: "la chiesa sempre si è opposta agli errori, spesso li ha condannati con la massima severità. Al giorno d'oggi tutta via essa preferisce far uso della misericordia piuttosto della severità. Il Concilio si avviava su queste indicazioni travolgendo schemi e mentalità che sempre erano stati dominanti. Con le sue encicliche *Mater et Magistra* e *Pacem in Terris*, la chiesa cominciò ad andare incontro al mondo. "Ogni essere umano ha diritto alla liber-

tà di movimento e di dimora all'interno della comunità politica di cui è cittadino; ed ha pure il diritto, quando legittimi interessi lo consigliano di immigrare in altre comunità e stabilirsi in esse..."

Il 4 ottobre, 7 giorni prima dell'apertura del Concilio, papa Giovanni si recò ad Assisi a pregare San Francesco, fatalità volle che quel giorno ad Assisi era ospi-



te Pier Paolo Pasolini. Lo scrittore non volle rendere omaggio, ma ebbe modo di leggere il libro del Vangelo. Quel giorno nacque l'idea del film: "il Vangelo secondo Matteo". Quando uscì sugli schermi, portava questa dedica: "alla cara familiare ombra di Papa Giovanni".

Fu Papa della pace, del concilio, dell'aggiornamento, del dialogo, dell'ecumenismo, della bontà. Si spense la sera del 3 giugno 1963. Un giorno che nessuno ha mai dimenticato. "Santo Padre, abbiamo fatto tutto quanto era in nostro potere e adesso dobbiamo arrenderci". "Non vi date pena - rispose il papa buono - le mie valige sono pronte".

Angelo Guerci

S

SCOUT CREMASCHI: 'ROUTE DI SERVIZIO' PER L'ACCOMPAGNAMENTO DEI MALATI A LOURDES

Tra loro anche alcuni giovani Ombrianesi

Nel pieno delle attività estive, che hanno visto coinvolti numerosi aderenti, un gruppo di Scout cremaschi si è recato a Lourdes.

Ragazzi e giovani tra i 16 e i 21 anni, con i loro Capi, hanno vissuto l'esperienza della 'route di servizio' per l'accompagnamento dei malati, al cui interno hanno svolto anche incontri con l'équipe degli organizzatori per approfondire il tema legato al senso del pellegrinaggio e alla vicinanza alla persona malata.



C HIESA: PIÙ VICINO AI GIOVANI NON SIGNIFICA GIOVANILISMO **In preparazione al Sinodo dei Giovani**

Circa settantamila giovani italiani hanno incontrato a Roma papa Francesco e pregato insieme con lui in vista del Sinodo di ottobre. Sono arrivati da ogni parte d'Italia. A piedi. In bici. Persino in canoa lungo il Tevere. «Un segno di speranza, certo, ma non illudiamoci troppo», dice don Armando Matteo, perché, è la sua diagnosi, quella dei giovani e dei ragazzi (insieme alle donne adulte e ai laici responsabili) è un pezzo di Chiesa che manca. Matteo è docente di Teologia fondamentale alla Pontificia Università Urbaniana di Roma. Il suo testo più conosciuto è

"La prima generazione incredula. Il difficile rapporto tra i giovani e la fede", uscito nel 2010 e aggiornato nel 2017. La Chiesa che manca, un approfondimento sulla pastorale giovanile a partire dall'esortazione apostolica *Evangelii gaudium* di papa Francesco, è invece il titolo di un altro suo saggio uscito nel marzo 2018 per la San Paolo. A settembre arriva in libreria un altro pamphlet: *"Tutti giovani, nessun giovane"* (Piemme). «Facciamo fatica a prende-

re atto che nella Chiesa i giovani sono i grandi assenti», dice, «anche l'*Instrumentum laboris* (il documento di base su cui si pogerà la discussione al Sinodo in programma dal 4 al 25 ottobre, ndr) liquida la questione in maniera piuttosto veloce e questo mi lascia perplesso. C'è grande difficoltà a riconoscere la nostra distanza con le nuove generazioni».



I giovani italiani che hanno incontrato il Papa a Roma chi sono?

«Sono legati a movimenti e parrocchie (26 mila in tutto il Paese, ndr) che nel tessuto sociale italiano conservano ancora una certa capacità di mobilitazione. Sono certamente un motivo di speranza. Però, attenzione...».

A cosa?

«La mia impressione è che quella di pregare insieme per il Sinodo e incontrare

il Papa sia un'esperienza centripeta. Speriamo, invece, che provochi una mossa centrifuga: non tanto i giovani che vanno verso il Papa, quanto la Chiesa che si muove con più generosità e meno pregiudizi e paure verso le nuove generazioni».

Perché sostiene che la prima cosa da fare è non abusare del termine "giovane"?

«Perché è diventata un'appropriazione indebita. Prima si occupa il posto che spetterebbe ai giovani e poi gli si azzerà il destino. Oggi viviamo un ecumenismo della giovinezza e si fa fatica a riconoscere che questa parola ha una titolarità che non è cedibile».

Quando esattamente si è giovani?

«Secondo le indicazioni europee tra i 15 e 34 anni, per il Sinodo tra i 16 e i 29 anni».

Oggi tutti si sentono giovani...

«Le ricerche dicono che gli italiani riconoscono di non essere più giovani a 59 anni e accettano di definirsi vecchi oltre gli 80. Il giovanilismo è un'ideologia fomentata dall'economia anche perché fa girare tanti soldi. Non a caso, uno dei pochi settori che non conosce crisi è l'industria cosmetica e del fitness».

Quali sono le conseguenze?

«Che non siamo più in grado di riconoscere la specificità del mondo giovanile sia dal punto di vista delle risorse che da quello delle pretese. E questo si vede da vari fenomeni».

Ne elenchi qualcuno...

«In Italia, i Neet (i giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavo-

rano, ndr) sono oltre 2 milioni. La disoccupazione giovanile è oltre il 30 per cento. I giovani dicono: "Siamo qui e siamo l'energia di cui il Paese ha bisogno" e gli adulti gli rispondono: "Di voi non abbiamo bisogno perché noi a 60 anni siamo ancora giovani"».

Anche la Chiesa soffre di giovanilismo?

«Sì, soprattutto nel linguaggio pastorale che conia termini grotteschi come "adulti giovani", "adultissimi", "giovani adulti". Se si diventa vescovo a 50 anni tutti rimangono sorpresi, ma secondo i sociologi si diventa adulti a 35 anni. Poi, c'è un altro tipo di giovanilismo nella Chiesa, più nascosto e pericoloso».

Di cosa si tratta?

«Ci stiamo abituando a fare a meno dei giovani, questo è il dramma. Come dire, ci siamo noi e bastiamo. Il grosso problema del giovanilismo ecclesiastico è quello di non riconoscere il bisogno di nuove prassi e adattamenti. Il Papa in Evangelii gaudium dice chiaramente che la nostra non è un'epoca di cambiamenti ma un cambiamento d'epoca».

Perché alla Chiesa mancano i giovani?

«Nel mondo cattolico c'è stata una rottura nella trasmissione della fede. Per i giovani lo scarso o nullo interesse del Vangelo nella definizione della propria identità di adulti è dovuto all'eclissi del cristianesimo domestico».

Quindi la colpa è dei genitori?

«Con la generazione dei baby boomers (i nati tra il 1946 e il '64, ndr), e la "generazione X" (i nati dal '64 al 1980,



ndr) c'è stata una rivoluzione copernicana. Al centro degli interessi di queste due generazioni non c'è più l'idea della responsabilità e della generatività ma quella del restare giovani come unica promessa di felicità e di autorealizzazione ».

Che significa?

«Il primato del culto della propria fisicità e sensualità e una libertà irresponsabile: così la fede è lentamente scivolata ai margini».

È cambiato il modo di educare?

«Nelle famiglie si è assistito a una presentazione del cristianesimo molto esangue e formale, dicevano ai figli di andare a Messa ma loro per primi non ci andavano. Il lavoro fatto dalle parrocchie e dai catechisti non ha avuto più una sponda nelle famiglie. E i ragazzi non sono più riusciti ad armonizzare il messaggio della parrocchia con l'educazione familiare ».

I ragazzi se ne vanno per questo?

«Sì, perché fanno fatica a rispondere a questa domanda: cosa significa essere cristiani quando non si è più bambini? A questo interrogativo non può rispondere solo la parrocchia ma devono farlo anche le famiglie».

Il modello delle Giornate mondiali della gioventù funziona ancora?

«Le Gmg hanno fatto storia ma non hanno fatto scuola».

In che senso?

«Dovevano essere una forza propulsiva che dal centro, romano e papale, irradiasse una forza rivoluzionaria nelle Chiese locali. Non è andata così e le diocesi sono diventate, per certi versi, degli uffici pellegrinaggi intenti a organizzare la prossima Gmg».

Rischiano di essere un alibi?

«Penso che il Sinodo dei giovani sia stato indetto per rompere questo meccanismo e confutare l'idea, sbagliata, che del mondo giovanile debba occuparsi l'Ufficio di pastorale giovanile. No, se ne deve occupare l'intera comunità».

Tre cose da fare per recuperare i giovani.

«Riconoscere che abbiamo un problema con loro. Ammettere che il problema sono gli adulti. Terzo: la Chiesa deve recuperare gli elementi fondamentali della sua fede che sono quelli della gioia e della festa. Solo una fede gioiosa può interessare tutti, quindi anche i giovani».



AMMINO LORETO - ASSISI - ROMA

Una cinquantina di giovani, accompagnati dal vescovo, da 4 suore, da qualche adulto hanno fatto il cammino a piedi da Loreto ad Assisi, per poi arrivare in pullman a Roma per l'incontro di papa Francesco con i giovani italiani. Le giornate erano scandite da questi orari: ore 5.00 la colazione, a seguire la preghiera del mattino e per le 6 cominciava il cammino (in media 25 Km). All'arrivo il pranzo insieme e il tempo per la pulizia personale e il bucato e un po' di riposo. Alle 17.30 la catechesi e un tempo di riflessione personale. Alle 18.30 il Vespro e alle 19 la celebrazione della Messa. Alle 20.00 la cena, alle 21.30 la preghiera di compieta e quindi l'organizzazione della serata e il meritato riposo!

Di seguito riportiamo l'omelia tenuta dal nostro vescovo Daniele in Duomo nella solennità dell'Assunta che rilegge la proposta fatta ai giovani e poi seguiranno alcune riflessioni dei giovani della nostra parrocchia che hanno aderito a questa esperienza.

Omelia del nostro vescovo Daniele nella festa dell'Assunta

Nei giorni scorsi ho camminato a piedi, con una cinquantina di giovani della nostra diocesi, nel pellegrinaggio che ci ha portato dalla Santa Casa di Loreto alla Porziuncola, ad Assisi, da dove poi abbiamo raggiunto Roma per unirci, sabato e domenica, all'incontro dei giovani italiani con il Papa. È stato al tempo stesso faticoso e bello fare a piedi quei venti, venticinque chilometri al giorno, per una settimana, su e giù per le colline della Marche e dell'Umbria, che potevano ricordarci quella «regione montuosa» percorsa da Maria, nel suo cammino affrettato e gioioso verso Elisabetta. Abbiamo sentito il sole picchiarci sulla testa, abbiamo sentito i nostri piedi gridare pietà, dopo tante ore di cammino; abbiamo desiderato che la salita finisse, solo per scoprire, dopo l'ennesima curva, che invece continuava ancora... Abbiamo tirato un sospiro di sollievo arrivando all'ingresso del paese nel quale dovevamo fare tappa, solo per scoprire che c'erano ancora due o tre chilometri da fare, per arrivare alla casa che ci ospitava... Abbiamo vissuto, insomma, le peripezie tipiche di chi si mette per strada con l'idea che l'esperienza del pellegrinaggio sia ancora oggi molto significativa per la vita e per la fede.

Che cosa ci ha permesso di arrivarci in fondo, e di arrivarci contenti e riconoscenti, nonostante tutte le fatiche e i sudori? Provo a sottolineare due risposte, che ci possono aiutare, credo, anche a cogliere qualche aspetto importante dalla festa dell'Assunzione, che stiamo celebrando.

Prima di tutto, ci ha sostenuti nel nostro cammino la consapevolezza di avere una meta. La meta dell'itinerario di ogni giorno, naturalmente, e poi anche quella di tutto il pellegrinaggio, Assisi, e poi ancora l'ultima tappa, Roma e l'incontro con il suo Vescovo, papa Francesco, e gli altri giovani delle diocesi italiane. Più a fondo, però, ci sosteneva la convinzione che il cammino che materialmente facevamo ogni giorno era per noi immagine e anche scuola di quel cammino che è la vita: e di una vita che, appunto, abbiamo imparato a riconoscere sempre meglio nel suo orientamento ultimo, nella meta che le dà senso, e che è l'amore di Dio, manifestato nel volto di Cristo, donato a noi nello Spirito Santo, testimoniato nel volto dei santi conosciuti o sconosciuti...



Celebrazione in palestra a Colfiorito

Neppure il pellegrinaggio di Maria è senza meta: e non solo quello che la conduce fino alla casa di Elisabetta – e che, tra l'altro, è anche il primo pellegrinaggio del suo figlio, Gesù, che la Madre porta nel grembo – ma il pellegrinaggio di tutta la sua vita, il suo pellegrinaggio nella fede, di cui la festa di oggi ci fa contemplare la meta. In Maria, assunta in cielo in anima e corpo, pienamente partecipe della risurrezione gloriosa di Cristo, contempliamo anche noi ciò che dà senso al pellegrinaggio della nostra vita, lo orienta, gli permette di superare le fatiche e le difficoltà. In Maria assunta in cielo, dice la liturgia, il popolo di Dio pellegrino nel mondo trova «un segno di consolazione e di sicura speranza», indispensabile per riprendere il cammino del nostro vivere quotidiano.

E c'è un secondo aspetto, che vorrei riprendere dalla nostra recente esperienza di pellegrinaggio: ci ha sostenuto, in quei giorni, il fatto di non essere da soli. Ci è capitato, naturalmente, di fare qualche tratto di strada «in solitaria»; ma sapevamo che prima o poi avremmo incontrato qualcuno dei compagni di viaggio, e condiviso la strada con altri, e che ci saremmo ritrovati tutti insieme alla meta. Sapevamo che qualcuno ci accompagnava nel cammino, assicurandosi che non ci perdessimo agli incroci (anche se qualche volta, per piccoli tratti, è successo...), portandoci un po' d'acqua da bere, soccorrendo chi proprio non ce la faceva più. Avevamo i nostri angeli custodi, che ci preparavano i pasti e attrezzavano le aree in cui dovevamo sostare; e abbiamo goduto dell'ospitalità di chi ci ha accolti, sempre con grande cordialità, nonostante anche le

situazioni disagiate (abbiamo attraversato zone molto segnate dal terremoto di due anni fa, e abbiamo anche ascoltato testimonianze toccanti sull'impatto del terremoto nella vita e nella fede delle persone). Abbiamo vissuto, insomma, una vera esperienza di Chiesa: abbiamo fatto esperienza della fraternità in Cristo, sia attraverso i legami vissuti fra noi che eravamo in cammino, sia grazie agli incontri che abbiamo potuto fare. Abbiamo capito meglio, credo, che il pellegrinaggio della nostra vita non può essere vissuto come individui singoli, che procedono solitari o addirittura scansando gli altri, che possono essere d'impiccio. Ancora una volta, capiamo meglio tutto questo guardando a Maria: a lei che, dopo l'annuncio dell'angelo, non si chiude nella sua condizione straordinaria, ma si muove verso l'incontro con Elisabetta, per condividere la sua gioia, per partecipare delle sue fatiche, per condurre Cristo all'incontro con Israele e con l'umanità. Si parla, a volte, dei «privilegi» di Maria (compreso quello dell'Assunzione): ma la Vergine santa, ben consapevole che Dio «ha guardato all'umiltà della sua serva», non tiene per sé questi privilegi; è, invece, l'immagine e il modello della Chiesa, della comunità dei credenti, dove i doni e finanche i «privilegi» di Dio sono dati a ciascuno per essere condivisi, nel servizio vicendevole, perché ciascuno, così, sia aiutato e sostenuto nel compiere il pellegrinaggio della vita.

Ringraziamo Dio per il dono di Maria, madre del suo Figlio Gesù, assunta nella gloria del cielo; contempliamo in lei ciò che orienta il cammino della nostra vita e gli dà senso e pienezza; per l'intercessione di lei, che è immagine, modello e madre della Chiesa, domandiamo a Dio, per la nostra Chiesa cremasca, di crescere nella comunione e nella carità, per portare a tutti il dono di Gesù e del suo vangelo.

Testimonianze

Ho scelto di partecipare a questa esperienza perché ho sempre desiderato partecipare ad un Cammino simile a quello di Santiago, visto che ho sempre conosciuto persone che facendo questo cammino sono cambiate tantissimo in meglio. In questi giorni ho imparato ed apprezzato tante cose: relazioni, aiuti, cure, paure, desideri, “grazie spirituali”. Queste sono solo alcune cose per cui devo ringraziare Dio. Ho poi trovato Dio nella frase di una Sorella che mi diceva “Davide tu aiuti sempre, sei uno buono, continua così!”. *(Davide)*

Sono venuto a fare questa esperienza insieme ad altri giovani. Mi è spiaciuto molto non aver potuto partecipare a tutta l'esperienza. Ho apprezzato molto i tempi di silenzio che ci sono stati proposti e che abbiamo vissuto in alcuni tratti di strada. Molto bella è stata anche la veglia e i momenti vissuti a Roma con papa Francesco. *(Francesco)*



Perché sono partita? Non avevo un motivo preciso, siccome ogni estate cerco un'esperienza particolare da fare, quest'anno il cammino da Loreto mi sembrava quello adatto. Sono stata colpita dalla sincerità e dall'apertura nelle relazioni. La "sfida" è stata per me quella di dover accettare i limiti fisici che mi hanno impedito di camminare per tutto il percorso.

Mi sono chiesta perché pochi giorni prima di partire mi fosse venuto un "acciacco" da impedirmi di camminare a lungo. Questo però mi ha dato la possibilità di conoscere altre persone (come gli adulti che ci hanno seguito per il servizio della cucina). Ho imparato che anche i limiti aprono sempre ad altre possibilità. È stata poi molto bella l'esperienza conclusiva a Roma. *(Irene)*

Ho scelto di partecipare al cammino per affrontare una fatica "fisica e spirituale". Mi è servito anche condividere questa esperienza con Martina. Ciò che ho portato a casa: la bellezza del gruppo di giovani con il quale abbiamo camminato e che ha saputo affrontare diverse sfide.

Ho raccolto la positività delle catechesi quotidiane e di altri momenti spirituali. Il cammino mi ha messo nelle condizioni di ascoltare meglio. Sento che adesso noi che abbiamo partecipato dobbiamo "portare a casa" la nostra testimonianza, in particolare siamo chiamati a testimoniare che solo affrontando le fatiche troviamo la bellezza in ogni cosa. *(Matteo)*

Ho scelto di partecipare al cammino sull'onda della partecipazione al pellegrinaggio in Terra Santa che ho vissuto lo scorso anno: non potevo più pensare di trascorrere una

vacanza “normale”, volevo rivivere un’esperienza forte e incontrare altri giovani. E poi volevo mettermi alla prova nella fatica fisica e nella vita senza agi: nella quotidianità mi lamentavo spesso quando le cose non sono tutte pulite e in ordine come vorrei. Durante il cammino ho imparato il giusto senso di “adattamento”, senza lamentele inutili.

Mi porto a casa l’immagine di una Chiesa proprio bella: ho condiviso il cammino con il nostro vescovo che ha saputo stare davvero tra di noi (come testimonia il fatto che ci ha chiesto di non chiamarlo eccellenza, ma don Daniele), sono stata con dei don tutti partecipi e attenti a noi giovani e anche ciascuno di noi si è fatto fratello/sorella per gli altri, prendendosene cura nei momenti duri mentalmente e fisicamente.

Ci era stato detto che questo cammino avrebbe anche “purificato” la nostra vita, ma io, man mano che i giorni passavano, temevo di non riuscire a farcela, nemmeno in questa occasione. E invece ho capito di essere arrivata alla meta quando, arrivando alla Porziuncola sulle mie gambe, proprio lì, durante la confessione, sono stata capace di parlare con cuore aperto a Dio, attraverso un suo ministro. E non credo ci sarei riuscita se non fosse stato per il percorso che lì mi ha portata.

Con gli altri voglio condividere questa Chiesa che ho riscoperto e mostrare loro come sia casa per tutti, ma soprattutto, ora che questa “purificazione” è in atto, spero di poter vivere il mio servizio nella comunità in modo rinnovato. *(Marta)*

Per me questo cammino è stato una novità. Ho raccolto che l’essenziale è sufficiente. Avevo portato poche cose nello zaino, ma avrei potuto portare anche meno. In estate vivo tante esperienze di relazione (attraverso lo stare in Oratorio, fare il Grest e i campi scuola), anche questo cammino è stata una forte esperienza di relazioni vere con Dio e con gli altri. Porto a casa la possibilità di essere persone “più belle”, trasfigurate con Gesù. *(Alessandro)*

Ero stato incerto se partecipare alla proposta del cammino. Avevo dubbi di potercela fare, perché sapevo che sarebbe stato faticoso e avrebbe messo a dura prova piedi, gambe e presentato disagi vari. Però mi sentivo attratto da questa proposta, come se il buon Dio mi chiedesse di mettermi in cammino. La ragione che mi ha fatto scegliere di partecipare era la presenza di un bel gruppetto di giovani della nostra parrocchia (con loro anche due giovani richiedenti asilo ospiti nella nostra parrocchia). Avevo proposto ai giovani di partecipare e potevo sottrarmi io? Dove i giovani vivono esperienze significative, un don non può mancare. Solo attraverso la familiarità di esperienze e di incontri quotidiani nascono e si rafforzano anche cammini di fede. Poi la presenza dei nostri giovani mi rassicurava. Io eri lì per loro, ma loro ci sarebbero stati per me, anche nelle difficoltà. Così è stato.

Porto a casa un’immagine positiva dell’esempio che i giovani fanno offrire: la loro

disponibilità ad accogliere le diverse iniziative impegnative, i tanti momenti di riflessione e di preghiera, la loro capacità di affrontare alcuni disagi senza lamentarsi e la loro attenzione reciproca, la loro capacità di portare gioia. È stata una autentica esperienza di chiesa anche grazie alla presenza discreta e attenta e partecipe del nostro Vescovo Daniele. Abbiamo camminato per alcuni tratti immersi nella bellezza della natura, libro aperto che ci parla di Dio, segno della sua grandezza e della sua bellezza e dei doni preparati per l'umanità. Siamo passati da pellegrini per le vie di alcuni paesi delle Marche e dell'Umbria, alcuni che ci incrociavano sono rimasti indifferenti al nostro passaggio, ma i più ci hanno guardato e parlato con ammirazione, incoraggiandoci a proseguire ... e offrendoci dell'acqua quando il sole scottava sulle nostre teste. Mi rimane in cuore una domanda: Come mai camminando per le strade dei nostri quartieri e delle nostre città la gente non ci guarda con lo stesso atteggiamento di stupore positivo? Forse perché nel quotidiano non viviamo più il cristianesimo nella forma di chi cammina, provvisto solo del necessario, verso una meta? L'incontro con il Signore e con i fratelli ... un cuore libero da tutto ciò che appesantisce i passi ... *(don Mario)*

Ho detto "sì" a questa esperienza perché mi sembrava l'opportunità perfetta per staccarmi dall'ordinarietà della vita. Volevo fare nuove esperienze e mettermi alla prova. Durante gli incontri preparativi ci hanno detto di avere alte aspettative. Allora mi sono detta: "Voglio vedere IL volto di Dio" ripensando a quello che si sente spesso nei Salmi "Signore non nascondermi il tuo volto". Circa una settimana prima ho trovato nella libreria di mia nonna un libro dal titolo "I volti di Dio". Perplesso, ma allo stesso tempo incuriosita ho letto le prime pagine e tra quelle ho trovato una bellissima riflessione che



si basava sulla figura del vitello d'oro presente nella Bibbia. Da lì ho capito che non potevo racchiudere la grandezza di Dio in un'unica immagine, o meglio, in un unico volto. In questo modo ho visto il cammino con occhi diversi: ogni volta era come se vedessi un tramonto per la prima volta, l'essere immersa tra le colline mi faceva sentire piccola e impotente ma allo stesso tempo protetta, i sorrisi non erano "di cortesia" o per cercare di essere simpatici, bensì sorrisi sinceri, di sostegno e complici. È stata un'esperienza unica e arricchente che rivivrei senza esitazione. *(Michela)*

Ho potuto partecipare solo alla parte finale del pellegrinaggio, unendomi agli altri direttamente a Roma. Ricordo che, appena arrivata al Circo Massimo, mi sono trovata in mezzo a migliaia di giovani provenienti da ogni parte d'Italia. Avevano raggiunto la meta dopo giorni di cammino, sicuramente con la stanchezza nelle gambe, ma con la gioia negli occhi.

La veglia con Papa Francesco è stato un momento emozionante. Con parole semplici e dirette il Papa è riuscito, come sempre, ad arrivare al cuore di chi lo ascolta e a far riflettere. Seppur non vissuta nella sua totalità, questa esperienza mi ha lasciato tanto e mi ha reso ancora più convinta che sono "Meravigliose le Tue opere!". *(Chiara)*



Il gruppo dei giovani Ombrianesi alla veglia con il Papa



RESTAURO CHIESA PARROCCHIALE

Entrate per il restauro della chiesa parrocchiale nel periodo Giugno - Agosto 2018

1. Offerte provenienti: dalle buste, quelle consegnate a mano ai sacerdoti, quelle della cassetta in chiesa e le offerte generiche alla parrocchia.

NN in occasione anniversario riapertura chiesa	200
Società San Giuseppe per restauro	300
La classe 1953	100
N° 135 buste	3.005
NN	50
NN	200
Madri cristiane per la chiesa	200

2. "Adotta 1 metro quadro di restauro pittorico (125 € al mq) Adotta un metro quadro di pavimento della navata (130 € al mq) con questi risultati:

1 mq restauro pittorico in ricordo di papà Giuseppe	125
La moglie in ricordo di Giuseppe 1 mq di pavimento	130
In suffragio di Alberti Olivo 1 mq pavimento	130

Totale raccolto "Adotta un metro quadro" (di pittorico+pavimento) 11.075

Mentre ringraziamo quanti hanno già aderito a questa proposta, ricordiamo a tutti che ci sono a disposizione ancora molte centinaia di mq di restauro pittorico e qualche centinaia di mq di pavimento. Aspettiamo con fiducia.

Per qualsiasi donazione direttamente in Banca, è possibile fare versamenti alla Parrocchia di Santa Maria Assunta di Ombriano utilizzando i due codici IBAN:

Banca BCC IT 63 E 07076 56843 000000100116

Banco Popolare IT 75 M 05034 56847 000000000265

Offerte per la Campana Giugno 2018 - Agosto 2018

NN € 50; NN € 15; Pubblicità € 150; in memoria di Luca Troiano € 20; in memoria di Olivo Alberti € 30; in memoria di Sonzogni Luigi € 40.

F

ESTA DI SAN LUIGI GONZAGA



Il 21 giugno scorso ricorreva la festa di San Luigi Gonzaga, patrono del nostro Oratorio. Anche la domenica successiva abbiamo festeggiato la sua memoria durante la Messa del mattino. In quella occasione era presente Alessandro Canali, un giovane seminarista che abita nella diocesi di Milano e fa parte del PIME, un istituto missionario.

Avevamo conosciuto Alessandro durante il Campo scuola per i cresimandi, svoltosi a Sotto il Monte. Durante la celebrazione Alessandro ci aveva aiutato a riflettere sul tema della carità, per imparare ad amare al modo di Gesù. Al termine della celebrazione abbiamo scattato con lui alcune foto vicino alla statua di san Luigi, insieme ad un gruppo di ragazzi e giovani e ad alcune giovani coppie con i loro bambini, per invocare su tutti loro, come sugli altri ragazzi e sui volontari dell'Oratorio la protezione del santo. È poi seguito un pasto fraterno in casa parrocchiale insieme al gruppo dei giovani più grandi. Alessandro Canali diventerà diacono il prossimo 29 settembre nel Duomo di Milano.

Per lui il nostro sincero augurio e un ricordo nella preghiera



ACANZA "DI STILE" A MARINA DI MASSA

Vi hanno partecipato una quarantina di adolescenti della nostra parrocchia, accompagnati da 5 giovani universitari e dal don.

Lasciamo proprio a questi giovani educatori di descrivere l'esperienza vissuta.

Perché hai scelto di venire al campo?

Intanto io non credo che si scelga del tutto di fare queste esperienze, ma credo che sia giusto andare dove ci si sente mandati. Quando il don mi ha proposto di fare questa esperienza, infatti, ho risposto di no: intanto, e questa era la mia scusa principale, il campo sarebbe caduto proprio nel bel mezzo della sessione d'esame e io avrei dovuto studiare per l'università. Ma poi, sotto sotto, il mio no era dovuto anche al fatto che avevo un po' di paura: con i miei coetanei è

bello passare dei momenti insieme, con i bambini è facile fare campi perché il loro più grande impegno è giocare, mentre sono completamente diversi gli adolescenti, che stanno vivendo un periodo tosto della loro vita e che hanno bisogni particolari. E io non ero assolutamente sicura di essere in grado di rapportarmi con loro nella maniera corretta.

Ma nel periodo immediatamente successivo al mio rifiuto, ho partecipato a due campi: in uno di questi in prima persona con un gruppo di coetanei,





nell'altro ho fatto l'educatore. E mi sono ricordata il valore assolutamente fondante che per me ha la fraternità, ho capito che mi stavano suggerendo di mettere da parte i miei timori e di vivere un'esperienza di condivisione con questi ragazzi perché sarebbe stato l'unico modo per conoscerli veramente, l'unico modo per star loro vicino al cento per cento. Insomma, la vita in fraternità ti mette a nudo ed era quello di cui avevo bisogno, soprattutto con gli adolescenti. Appena tornata dal secondo campo ho mandato un messaggio al don dicendogli che avevo cambiato idea, che sarei partita con loro e, in mezzo a tante difficoltà, non me ne sono pentita. *(Marta)*

Ero molto indecisa se scegliere di partecipare a questo campo vacanza. Dopo varie domande, confronti e discussioni ho capito che dovevo esserci. Siccome

durante l'anno ho seguito come educatrice i ragazzi di prima superiore e in vista del nuovo cammino che ci attende il prossimo anno volevo passare più tempo con loro per conoscerli meglio e condividere un'esperienza significativa. *(Laura)*

Cosa hai colto di positivo oppure cosa c'è da migliorare nel gruppo?

Al termine del Grest, da diversi anni si svolge quest'esperienza estiva significativa, che coinvolge diversi ragazzi delle medie ed alcuni del biennio delle superiori, questa però oltre che una semplice vacanza, vuole essere una vacanza con stile. La bellezza è vedere un gruppo affiatato di adolescenti in crescita, volenterosi nel mettersi in gioco e questo permette di avere un clima sereno e festoso. Il limite che a volte può succedere è che quando qualcuno "molla il tiro", allora anche altri del gruppo si lasciano andare, occorre in-

vece, soprattutto in questa fase della crescita, saper ragionare con la propria testa, essere unici, originali non fotocopie. Solo così si diventa ragazzi maturi.

Ecco allora cosa vuole essere vacanza con stile, cioè dove ognuno ha la possibilità di crescere sapendosi dare uno stile di vita ovvero di vita cristiana. *(Alessandro)*

Hai notato qualche aspetto positivo di questa esperienza?

Un aspetto positivo che ho potuto notare negli adolescenti è stata la voglia di mettersi in gioco nelle sfide proposte da noi educatori. Questo per me è stata una dimostrazione del loro desiderio di vivere. Le sfide che abbiamo lanciato sono state moltissime; tra queste vorrei ricordare quando abbiamo chiesto di ridurre l'utilizzo del telefono (all'inizio poco accettata perché incompresa) e quando è stata proposta la caccia al tesoro. In quest'ultimo caso è stato bello vedere come la voglia di trovare il tesoro

abbia prevalso sulla stanchezza della giornata e su eventuali litigi precedentemente sorti permettendo a tutte le squadre di arrivare alla meta finale. *(Michela)*

Cosa vuoi suggerire a questi ragazzi?

Ai voi ragazzi ho due consigli da dare... per prima cosa molti di voi tendono a non ragionare con la loro testa e si fanno spesso trascinare dal gruppo. Penso che la cosa migliore sia invece quella di essere voi stessi, non lasciatevi trasportare e non assumete certi comportamenti, che anche voi sapete essere sbagliati, solo per farvi vedere o per voler essere accettati. I veri amici vi accetteranno per come siete veramente.

Il secondo consiglio che mi sento di darvi è quello di non voler a tutti i costi bruciare le tappe. Questi per voi sono anni tanto importanti quanto belli, non abbiate fretta di crescere, godetevi questo tempo e fate esperienze adeguate alla vostra età! *(Fabio)*



G REST 2018

È importante per la comunità parrocchiale, fermarci a ringraziare. Ringraziamo il Signore e tutti gli Angeli che sono stati custodi dei nostri ragazzi. Grazie anche a quanti hanno preparato, sostenuto e realizzato questa iniziativa del Grest, bella e tanto impegnativa. Grazie ai genitori che hanno iscritto i propri figli. Grazie ai ragazzi che hanno partecipato con il loro entusiasmo. Grazie agli animatori che hanno cercato di dare il meglio di sé; grazie a quei giovani, in particolare universitari, che tenendo insieme l'impegno dello studio e del servizio, hanno offerto un notevole contributo.

Grazie agli adulti che assumendo incarichi differenti (laboratori, cucina, se-

greteria, pulizie, bar, servizi manuali e di manutenzione, ed altro ancora) hanno lavorato senza stancarsi. Grazie ai coordinatori Ale e Ale che hanno offerto una testimonianza bella e coinvolgente. Grazie a Marzia alla quale il Vescovo Daniele ha permesso di staccarsi dal suo ufficio di segreteria in Episcopio, e ci ha offerto la presenza di donna consacrata.

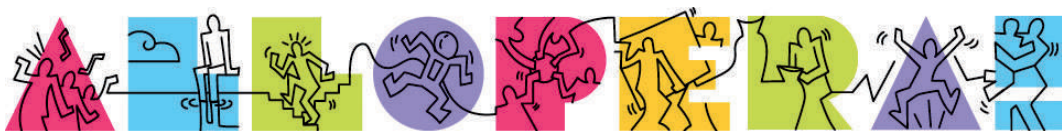
Ma, tra loro, un grazie particolare va rivolto ad Alessandro, il nostro seminari-sta, che è stato l'anima e il regista di tutta questa importante attività. Non succede sempre che con 200 ragazzi e 40 animatori si riesca a mantenere un clima sereno e collaborativo. Certo quando succede è frutto di serietà e di abnegazione da parte



di chi conduce l'iniziativa. Significa che si è lavorato con grandi obiettivi educativi.

Il grest non è un'attività per far divertire i ragazzi, ma una attività che educa alla fede e alla dimensione della maturità

umana, anche attraverso un sano divertimento. Grazie anche ai molti parrocchiani che hanno seguito il Grest ricordando tutti nella preghiera, arma semplice ed indispensabile, senza la quale il bene non potrebbe trovare compimento.



Piccoli ragazzi crescono ... come volontari!



L

A SAGRA TRA FESTA E AGGREGAZIONE

Dire Ferragosto è dire tempo di ferie, di vacanze. Anche se per molti Ombriani e non solo è tempo per vivere in comunità la festa patronale di Santa Maria Assunta.

La sera di Mercoledì 15 Agosto alle ore 21, si è svolta la solenne celebrazione, presieduta dal missionario Padre Gigi Maccalli, a cui è seguita la processione lungo le vie del quartiere.

In oratorio c'è stato un momento di condivisione in compagnia gustando una deliziosa fetta d'anguria.

Come ormai da tradizione poi, il 16 Agosto abbiamo continuato a festeggiare la nostra sagra in onore di Santa Maria Assunta e quindi, seguendo lo striscione posto sopra le nostre teste in oratorio, recitante il titolo del Grest di quest'anno, ci siamo messi "All'Opera".





Sin dalla mattina la cucina si è messa subito in moto per preparare l'ormai nota Apericena a buffet, alla quale si è potuto accedere durante la serata con l'indistinguibile braccialetto. Oltre a questo, che era posto sotto i gazebo, i partecipanti hanno potuto usufruire del servizio Tugurio e soprattutto della possibilità di gustare i tortelli cremaschi.

L'intera serata è stata poi allietata con musica del duo Angel e Pablo, con esecuzioni dei singoli partecipanti e per finire con balli di gruppo, alcuni addirittura della tradizione polacca. Momento interrotto solo dalla ricca sottoscrizione a premi, alcuni dei quali offerti dalle attività presenti nel nostro quartiere, che ha fatto felice ben 36 persone, in particolare coloro che si sono accaparrate il week-end di

relax, la macchina del caffè e la telecamera subacquea.

Abbiamo detto dei sorrisi dei vincitori, ma teniamo a sottolineare anche quelli dei numerosi bambini che hanno estratto i biglietti davanti ai grandi sul palco, i sorrisi dei volontari di fronte al gran numero di partecipanti, i sorrisi di Muhamet, Ebrima, Aliou e Steven che ci hanno aiutato tutto il pomeriggio e infine i sorrisi sui volti di coloro che erano lì a godersi la serata.

Ci auguriamo di ritrovarci ancora tutti il prossimo anno per condividere questo momento che aggrega, che fa Comunità.

Un grazie sincero lo rivolgiamo a tutti coloro che si sono adoperati per la buona riuscita, ma soprattutto ai numerosissimi partecipanti, eravamo più di 250!

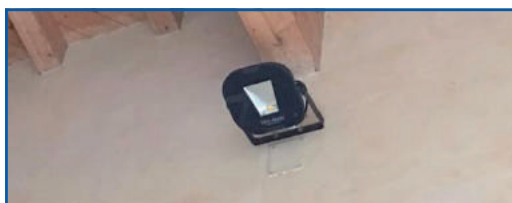
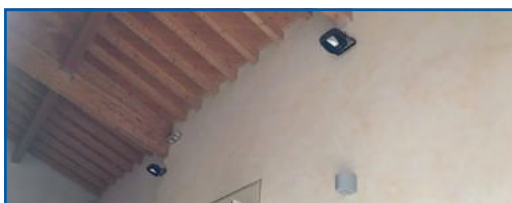


N ORATORIO PIÙ ECOLOGICO

Negli ultimi anni l'oratorio sta cercando di migliorare l'efficienza energetica dei suoi impianti introducendo l'illuminazione a LED. Oltre ad una forte riduzione dei costi, riteniamo importante evitare gli sprechi di energia elettrica ove è possibile.

Quest'anno, grazie all'interessamento del sig. Marinelli e della Tec-Mar S.r.l. di Crespiatica, abbiamo sostituito i fari

alogeni della sala polifunzionale con più moderne ed efficienti luci a LED. Un intervento gratuito che ci permetterà nel tempo di risparmiare sui costi dell'energia, che ha reso più "ecologico" il nostro oratorio e ha anche migliorato l'illuminazione della sala. Ringraziamo di cuore il sig. Marinelli, la Tec-Mar S.r.l. e i volontari che hanno installato le luci.



TEC-MAR®

Non ci fermiamo di certo, l'oratorio ha sempre risorse abbastanza limitate, ma con la collaborazione della comunità e di tutti i volontari vogliamo investire su altre migliorie.

Prima dell'autunno procederemo con la sostituzione dei serramenti dell'oratorio, un intervento impegnativo da parte della parrocchia, ma che permetterà sicuramente di rendere più confortevoli e belle le aule e la Tana.

Allo studio anche interventi sul riscaldamento, sulle luci dei campi da calcio e

del bar. Tutto questo sarà possibile grazie al sostegno al nostro oratorio da parte di tutta la comunità attraverso le diverse forme di volontariato, devolvendo il 5XMILLE nella dichiarazione dei redditi e con offerte. Per chi volesse ulteriormente sostenere il nostro oratorio può rivolgersi a don Mario, in segreteria o attraverso un versamento sul conto corrente intestato al Circolo Parrocchiale San Luigi Gonzaga codice IBAN

IT58D0503456847000000000408

S

ERE D'ESTATE 2018

Come ormai da alcuni anni l'oratorio organizza per il periodo estivo, precisamente nelle quattro settimane di grest, delle serate nel weekend con la possibilità di cenare insieme all'interno della nostra sala polifunzionale.

Quest'anno abbiamo anche pensato di animare il dopo-cena con delle serate musicali nel cortile dell'oratorio e ci è venuto in aiuto un amico, Paolo Cella che ha organizzato queste Sere d'Estate 2018.

Sabato 23 giugno abbiamo ascoltato "Angel e Pablo" con la storia del rock dal 1962, mentre sabato 30 giugno Giovanni Bressanelli ci ha condotto in un viaggio tra le più belle canzoni della musica italiana; infine domenica 8 luglio abbiamo

ascoltato uno straordinario duo "Black Coffee".

Peccato che il tempo non ci abbia permesso sabato 14 luglio di celebrare la vita e la musica di Lucio Dalla con i 3AQ.

Il nostro oratorio si è animato di tante persone, in particolare famiglie, grazie alla buona musica e alla nostra buona cucina!

Tutto ciò è stato possibile grazie al lavoro di diversi volontari che in cucina, come nel tugurio e nel servizio in sala, hanno dato il meglio di sé stessi e ci hanno permesso di gustare tante ottime specialità. E quindi un grazie particolare è rivolto a tutti coloro che, in modi diversi, hanno reso possibile l'ottima riuscita di "Sere d'Estate".



F

ONDAZIONE ASILO INFANTILE

Carissimi Lettrici e lettori, riparte il 5 settembre, un nuovo anno scolastico. Nei prossimi numeri della Campana avremo modo di illustrare, passo dopo passo, le iniziative che renderanno magico anche questo anno per i nostri piccoli alunni.

Ora, però, in poche righe vorrei soffermarmi su quello che il 2018 ha significato in termini di investimento per miglioramento e il benessere di chi frequenta a vario titolo la scuola, in primis, i bambini, le loro famiglie e non ultimi, chi presta la propria opera ogni giorno.

Alcuni di questi lavori sono stati fatti in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Crema e per la precisione il rifacimento dei servizi igienici dei bambini e del personale, un'intervento di non poco conto, e per questo ringraziamo sentitamente.

Anche, la Fondazione Asilo Infantile di Ombriano ha fatto la sua parte investendo denaro per: acquisto tavoli nuovi per il refettorio; acquisto attrezzatura (armadio, carrelli, posate, tutto in acciaio) per il refettorio; risanato muri e tinteggiato nei locali cucina; interventi murari, ove necessari; sostituita la storica porta dell'ex bar dell'asilo e consolidato struttura muraria adiacente; acquisto attrezzatura per rinnovo parziale arredo aula Primavera (es: nuovo fasciatoio ecc.); rifacimento copertura pavimento aula Primavera; arredi per la Segreteria e Computer che possa supportare i nuovi programmi MIUR.

A mio avviso mi è parso corretto renderVi edotti di quanto fatto... in fin dei conti l'Asilo è di ogni Ombrianese!

Angelo Doldi



CORPO BANDISTICO G. VERDI

Riprendono i lavori!

Lasciate le assolate spiagge e le amenità montane, riaperte le custodie e lucidati gli strumenti, i nostri bandisti sono già pronti ad affrontare gli impegni che li aspettano in questi giorni.

Venerdì 14 settembre il Corpo Bandistico G. Verdi di Ombriano – Crema andrà in trasferta a Merate (LC) ospite del Festival delle Bande d'Ecceellenza in Mostra

Il 16 settembre presso i chiostrini del Sant'Agostino a Crema alle ore 17.00 la Junior Band guidata dal Maestro Cecilia Zaninelli sarà impegnata ad ospitare la Junior Band di Pandino e la Junior Band

di Scandolara Rapadoglio per il tradizionale Raduno, che ogni anno vede questi giovani strumentisti confrontarsi e suonare insieme in un clima di gioia e divertimento.

In questa settimana iniziano anche i corsi di musica presso la sede della banda, partecipando ai quali, si possono imparare tutti gli strumenti utilizzati in Banda, dal flauto traverso al sax, dal clarinetto alla tromba, dall'euphonium alle percussioni. Coloro che hanno voglia di imparare, giovani e meno giovani, sono ben accetti. Per informazioni consultare il sito: www.bandaombriano.it.

Il 20 ottobre presso l'auditorium



Il maestro Cecilia Zaninelli al raduno delle Junior band



Il maestro Eva Patrini in occasione del concerto di Natale dello scorso anno

BPL di Lodi si terrà un Concerto Benefico nel quale suoneranno sia il Corpo Bandistico di Ombriano che quello di Castiglione d'Adda. Il ricavato verrà offerto per i restauri dell'organo Serassi della stessa Chiesa parrocchiale di Castiglione d'Adda.

Il 17 Novembre presso la Chiesa di San Benedetto a Crema e in collaborazione con la LILT, verrà eseguito il tradizionale Concerto di Santa Cecilia interamente dedicato alla musica classica.

Il 22 dicembre presso il Teatro San Domenico vi sarà il grande Concerto di Natale, che quest'anno avrà nel proprio programma tra gli altri brani l'esecuzione della magnifica Rapsodia in Blue di Gershwin con la partecipazione straordinaria della pianista di fama internazionale Beatrice Magnani.

Una serie di appuntamenti di grande interesse ed impegno che concluderanno questo 2018 nel quale, ricordiamo, viene celebrato il 170 della fondazione del Corpo bandistico.

Un anno ricco di grandi gioie come il meraviglioso Concerto al Ponchielli di Cremona che, credo, rimarrà nel cuore e nei ricordi di tutti, un anno di dolori, come la perdita prematura dell'amatissimo Presidente Antonio Zaninelli.

Ma noi musicisti lo sappiamo, la musica ha in sé questo magico potere di sublimare il dolore ed esaltare le gioie, quindi sempre pronti, agli ordini del nostro capitano, il Maestro Eva Patrini, diamo lustro alla nostra Banda e gioia a chi ci ascolta!

Sito della banda : www.bandaombriano.it

Concerto sulla piazza della chiesa - sabato 16 giugno 2018





L

A CARMEN DI BIZET ALL'ARENA DI VERONA



L'epilogo dell'opera quando don Josè colpisce a morte Carmèn

Organizzato dalla Banda di Ombriano e dalla Pro Loco di Crema, nello scorso mese di Agosto, un numeroso gruppo di cremaschi (con una bella rappresentanza di ombrianesi) ha assistito, nel magnifico scenario dell'Arena di Verona, alla rappresentazione dell'opera

lirica della Carmen di Bizet. Un'esperienza indimenticabile per i partecipanti, per la grandiosità dello spettacolo vissuta da una posizione ottimale grazie all'interessamento del Maestro Eva Patrini che ringraziamo.

ELLE



SCIETÀ MADRI CRISTIANE PARROCCHIA DI OMBRIANO

Rendiconto economico anno 2017

Entrate (chiusura del 2016 in pareggio)

Iscrizioni n° 200	€ 1.000
Offerte libere	€ 395
<hr/>	
Totale	€ 1.395

Uscite

Liturgia triduo S. Anna + fiori	€ 250
Offerta Oratorio	€ 50
Adozioni d'amore - Brasile	€ 300
Spedizione pacchi missionari	€ 160
Dono don Simone	€ 50
S. Messe per 10 socie defunte	€ 300
Offerta alla parrocchia per restauro chiesa	€ 200
Cassetta missionaria chiesa	€ 85
<hr/>	
Totale	€ 1.395

AVVISO

L'Associazione Adozione d'Amore Frati Cappuccini Crema ONLUS si è sciolta.

Pertanto l'offerta devoluta a questo scopo da parecchi anni fino al 2017 compreso, sarà sospesa.

Di seguito pubblichiamo la lettera di scioglimento della Associazione.

ADOZIONI D'AMORE FRATI CAPPUCCINI CREMA onlus

Crema, 20 ottobre 2017

OGGETTO: Scioglimento dell'Associazione Adozioni d'Amore Frati Cappuccini Crema onlus

Spett. le famiglia

Vi comunichiamo con vero rincrescimento che l'assemblea dei soci, riunita per l'approvazione del bilancio di esercizio 2016, dopo aver valutato diverse opzioni, ha deliberato di procedere allo scioglimento dell'associazione a causa della diminuzione drastica del numero delle adozioni a distanza e della riduzione della disponibilità da parte di volontari.

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che in questi anni hanno collaborato per perseguire tutte le finalità statutarie, hanno contribuito finanziando le adozioni a distanza e aiutando concretamente i bambini che sono accolti presso le strutture che hanno beneficiato del nostro operato:

- Frati Cappuccini di Lombardia per il progetto asilo in Brasile e il progetto orfanotrofio in Costa d'Avorio
- Arcivescovo di Aracaju-Brasile Mons. Lessa per il progetto Centro Social de s. Teresina. Pochi mesi fa Mons. Lessa, avendo raggiunto il limite di età, si è ritirato dalla vita pubblica e pertanto non si occupa più della struttura. Non avendo un interlocutore conosciuto non intendiamo proseguire con il sostegno di questo progetto
- PIME per il progetto in India nel lebbrosario di Nalgonda. Il PIME da maggio 2017 non gestisce più tale progetto di cui si occuperà direttamente il Comitato Amici di Padre Pezzoni (si allega volantino).

Questa operazione di scioglimento che è stata resa necessaria dalle crescenti difficoltà di continuare a supportare una struttura – la nostra Associazione – che richiede impegno e adempimenti burocratici sempre maggiori, non vuole generare un' interruzione del flusso di aiuti economici ai nostri piccoli amici che vivono in realtà di estrema povertà e indigenza.

Pertanto sotto vi comunichiamo gli indirizzi e le coordinate bancarie degli Istituti ai quali ci siamo sempre rivolti in questi quasi venticinque anni di attività e verso i quali riponiamo la nostra fiducia, per consentirvi la continuità del sostegno.

Restando a disposizione per qualsiasi vostra richiesta di chiarimenti e delucidazioni porgiamo ancora una volta il nostro sentito grazie per l'impegno e la generosità che avete dimostrato sostenendo i nostri progetti nel corso degli anni.

IL PRESIDENTE

Wilma Scorsetti



ISTITUTO	INDIRIZZO	Sito e e-mail
Missioni Estere Cappuccini onlus	P.le Cimitero Maggiore 5 Milano tel. 02-38000272	www.missioni.org sostegno@missioni.org
P.I.M.E. Di Milano	Via Mosè Bianchi 94 Milano tel. 02-438221	www.pimemilano.com adozioni@pimemilano.com

I

L PASSAGGIO DI PADRE MELKIOR
DA OMBRIANO

Nel mese di Giugno Padre Melkior, dei monaci benedettini della chiesa della Tanzania, è stato ospite dei coniugi Maria e Giuliano. Padre Melkior Kayombo, nato a Songea in Tanzania nel 1977 è padre benedettino dal 2002 e parroco di Pugu Dar El Es Saalam dal 2015. La loro conoscenza era nata in Africa, nella parrocchia di Pugu, dove è stata costruita una scuola "ST Francis Tecnical College di Tecnologia Elettronica" in memoria dei giovani Ruggero e Andrea Cosano. La scuola, ora completamente funzionante, ospita circa 120 ragazzi provenienti da Scuola Superiore (il nostro ITIS per intenderci) e corrisponde al triennio universitario italiano. Una significativa testimonianza, per un amore che continua oltre la morte.

Con Padre Melkior abbiamo condiviso alcune celebrazioni e ascoltato alcune sue parole, grazie all'abilità di giovani o di richiedenti asilo che hanno fatto da interpreti e traduttori. Padre Melkior è stato molto contento delle persone incontrate (tra queste in particolare le persone del gruppo missionario e anche il nostro Vescovo Daniele) e dei luoghi visitati, come dell'intera nostra comunità parrocchiale, tanto da dirci che ora il suo cuore è legato a questa parrocchia dove sono vissuti Ruggero e Andrea.

Si è rammaricato perché alle messe fe-



stive ha visto pochi ragazzi... e per questo ha promesso preghiere. Tornato in Africa, avrà tantissime cose da raccontare alla sua gente. Anche per noi la sua visita è stato un passaggio colmo di benedizioni.



RUPPO MISSIONARIO

***“Tutti noi cristiani siamo chiamati
a prenderci cura dei più fragili della terra”***

(Ev. G. 209)

Offerte

- N.N. per P.Gigi Maccalli in Niger €. 40,00
- In ricordo della sorella Angela,
i familiari per P. Gigi Maccalli in Niger €. 200,00
- Dalla cassetta in Chiesa, per progetti missionari €. 156,00
- N.N. per progetti missionari €. 50,00

Ringraziamo tutte le persone che con la loro generosità rendono possibili gesti di condivisione.



OFFERTE SAN VINCENZO

- **GIUGNO:**
1° venerdì del mese € 195,00; N.N. € 50,00; N.N. €50,00;
N.N. € 30,00; N.N. 230,00
- **LUGLIO:**
1° venerdì del mese € 90,00; N.N. € 400,00
- **AGOSTO:**
1° venerdì del mese € 106,50; N.N. € 50,00
Ricordando Alberti Olivo per le famiglie bisognose NN € 100,00

NON SOLO AIUTI, ANCHE “AMICIZIA” PER I POVERI

Servono mense, dormitori, assistenza ai più deboli, ma ancor più una vicinanza che ridia autonomia e dignità.

Accanto a noi, qui nelle nostre strade e nelle nostre città, dietro a porte spesso chiuse per difendersi dal gelo dell'indifferenza che anestetizza le coscienze, più di 5 milioni di persone vivono in condizioni di povertà assoluta. È il valore più alto registrato dall'Istat dall'inizio delle serie storiche, nel 2005. In Italia l'indigenza colpisce 1 milione e 778 mila famiglie: più di 5 milioni e 58 mila persone. L'incidenza della povertà assoluta è del 6,9 per cento per le famiglie (era 6,3 per cento nel 2016) e dell'8,4 per cento per gli individui (da 7,9 per cento).

Potrei dirvi che lo scorso anno la Società di San Vincenzo De Paoli ha erogato più di 12 milioni di euro di aiuti, oltre a 6300 tonnellate di ali-

menti e una mole difficilmente quantificabile di indumenti usati, mobili e suppellettili varie, ma non mi piace parlare di freddi numeri.



Perché chi soffre è principalmente una persona e non un numero, o un nome scritto su un fascicolo buttato sulla scrivania.

No. Chi vive il disagio è prima di tutto un essere umano. Per questo la società di San Vincenzo De Paoli non si limita ad erogare aiuti materiali, ma offre sostegno e vicinanza alle persone: le affianca nell'affrontare le difficoltà, condivide con loro sofferenze e speranze, le accompagna in un percorso di

crescita personale finalizzato a (ri)conquistare autonomia e dignità.

Oggi la povertà non è facilmente individuabile. Si nasconde. Perché gli indigenti di oggi non sempre sono vestiti di abiti logori, ma di tristezza e solitudine.

La povertà di oggi deriva da una fragilità che prima ancora di essere economica è sociale. È una carenza che odora di alcol scadente e sostanze illegali che porta su di sé i graffi causati dalle macchinette tintinnanti del gioco d'azzardo. È una mancanza di conoscenze che impedisce alle persone di raggiungere quel posto di lavoro che richiede specializzazioni sempre maggiori e una

preparazione sempre più esclusiva.

Da sempre, per contrastare la povertà, la società di San Vincenzo De Paoli ha realizzato mense, dormitori, case di ospitalità per persone povere in difficoltà, centri per l'assistenza a bambini e ragazzi e per persone sole o anziane, strutture per l'accoglienza dei migranti, empori solidali. Ma soprattutto i vincenziani donano se stessi. La loro presenza costante si traduce in incontri periodici presso il domicilio delle persone che affiancano, come buoni amici che si aiutano.

Antonio Gianfico
*presidente della federazione nazionale
della società San Vincenzo De Paoli*

SABATO 22 E DOMENICA 23 SETTEMBRE 2018

GIORNATA DI SENSIBILIZZAZIONE DELLA SAN VINCENZO, E GIORNATA DELL' AMMALATO E DELL' ANZIANO.

SABATO 22 SETTEMBRE 2018
S. MESSA ORE 16.30

Per chi lo desidera
ci sarà la possibilità
di ricevere l'Unzione degli Infermi.



Seguirà un rinfresco in amicizia presso l'oratorio.

P

ELLEGRINAGGIO A CARAVAGGIO

Il 2 giugno, la nostra Comunità parrocchiale ha tenuto l'annuale appuntamento alla Madonna del Fonte presso Caravaggio.

Un appuntamento per ringraziare il Signore dei doni ricevuti nell'anno pastorale 2017/2018 e per rinnovare il nostro affidamento a Maria, Madre di Dio e della Chiesa.





Eugenio Perri

Caro papà sei stato il mio adorato e buonissimo padre. Il tuo amore per i tuoi figli è stato ammirevole.

La tua prediletta figlia Loredana.

Una S. Messa sarà celebrata mercoledì 10 ottobre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Ombriano.



Luca Troiano

Caro Luca nel settimo anniversario della tua scomparsa ti ricordo sempre per il tuo amore e rispetto. Sei sempre nel mio cuore.

La tua amata moglie Loredana.

Una S. Messa sarà celebrata domenica 18 novembre alle ore 11.15 nella chiesa parrocchiale di Ombriano.



Unica Agenzia nel cremasco
con produzione propria di casse mortuarie

PREZZI DI FABBRICA

CREMA - Via IV Novembre, 40

Filiali: *Bagnolo Cr., Offanengo, Trescore Cr.*

- * *Servizi in tutti gli Ospedali e Case di Riposo*
- * *Servizi per cremazione*
- * *Pagamenti personalizzabili senza interessi*
- * *Preventivi senza impegno*

Servizio 24 ORE **0373 256078**

1992

19 novembre

2017



Roberto Tomasone

Nel 26° anniversario lo ricordano con tanto affetto la mamma Bruna e Giuliano.

Una S. Messa sarà celebrata lunedì 19 novembre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Ombriano.

Nel secondo anniversario della morte del nostro caro



Luigi Sonzogni

la famiglia lo ha ricordato con una Santa Messa che è stata celebrata il 9 settembre nella chiesa parrocchiale di Ombriano.

*"... e quando guarderò il giardino,
gli alberi, l'orto
so' che tu sarai là e mi sorriderai...
e quando la brezza
accarezzerà la mia guancia
so che sarà la tua mano
che sciugherà le mie lacrime...
grazie di averci amato così tanto
e di aver accettato in cambio
tutto il nostro amore."*

I familiari di



Olivo Alberti

ringraziano commossi e riconoscenti tutti coloro che in vari modi hanno espresso la loro partecipazione al lutto che li ha dolorosamente colpiti e lo affidano alle preghiere di tutti quanti lo amarono.

Una S. Messa sarà celebrata domenica 30 settembre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Ombriano.

MARMI
CERUTI

**VIA ROSSIGNOLI 22 - OMBRIANO
CREMA (CR)
T. 0373.230082
INFO@MARMICERUTI.COM**



**ARTE FUNERARIA
MODELLI A RICHIESTA
FUSIONI UNICHE IN BRONZO
RESTAURI**



DUOMO
Agenzia Funebre

24 ore ☎ **0373 203020**

Numero alternativo
☎ 348 7166017

Crema (CR) Via Kennedy, 1 | Via Libero Comune | Via G. Pascoli, 3

Per informazioni visitate il sito www.duomocrema.it

CON SIMECOM GAS E LUCE RISPARMIARE È FACILISSIMO!



**Lo sportello di Crema
è in Piazza Garibaldi, 27**

Orario: Lun, Mer e Ven 8:30/13:15
Mar e Gio 14:30/18:00 - Tel. 0373 84319

**Lo sportello di Ombriano
è in Piazza L. Benvenuti**

Orario: da Lun a Ven 08:30/12:00
14:00/17:00 - Tel. 0373 31425

www.crisandcriscolors.it

Cristiano Conturba

dal 1965 tinteggiature interne ed esterne

**TINTEGGIATURE INTERNE ED ESTERNE
SOLUZIONI DECORATIVE PER INTERNI
STUCCHI ANTICHI
RIVESTIMENTI PLASTICI PER ESTERNO**

Via Monte Nevoso, 16/a - 26013 Crema (CR)

Cell. 347.92.56.335

cristianoconturba@alice.it - info@crisandcriscolors.it



COLORIFICIO DOSSENA



Pitture per l'edilizia e l'industria - Hobbistica - Belle arti - Bricolage

Novità: bombolette spray di tutte le marche **PERSONALIZZATE** per la tua auto

CREMA - Via Stazione, 50 • Tel. 0373 31431 info@colorificiodosseña.it



LUSARDI RESTAURI

Laboratori: via E. Conti, 2 - Bolzone - Ripalta Cremasca (Cr) - via M. Polo, 17 - Bolzone - Ripalta Cremasca (Cr)
Uffici amministrativi: via Vittorio Veneto, 1/i - 26010 Ripalta Cremasca (Cr)
Tel 0373 258644 - Fax 0373 81218 - info@lusardirestauri.it - www.lusardirestauri.it



CHIESA SAN BENEDETTO - CREMA



CHIESA SS. NOME MARIA - CRESPI D'ADDA



CHIESA SAN GIOVANNI BATTISTA - CAMISANO

La Lusardi Restauri svolge l'attività di restauro in edifici antichi e chiese, e per conto di privati, poli museali, Comuni, Soprintendenze e Curie diocesane. Si effettuano risanamenti conservativi di arredi antichi e sacri, restauro di dipinti e laccature policrome, recupero e ripristini di portali, soffitti e apparati lignei. Si realizzano policromie, dorature e lavori di ebanisteria ed intaglio.

La Lusardi Restauri sviluppa la propria attività sempre con minuziosa cura e rispetto dell'opera d'arte grazie alla professionalità e all'esperienza maturata in anni di lavoro nel campo del restauro conservativo.

SALA *del* COMMiato

DEL TERRITORIO CREMASCO

VIA LIBERO COMUNE, 44
CREMA (CR)

(presso il Crema Trade Center)

Orari: 8-20 continuato

www.gattisaladelcommiato.it



Agenzia Funebre Gatti

Sede: VIA IV NOVEMBRE, 40

CREMA (CR)

0373 256078

RITIRO ORO

PAGO ORO

Piazza Marconi, 36 - CREMA

Cell. 348.7808491

PAGO CONTANTI

Dott. Umberto Dossena

Medico Veterinario

Visite su appuntamento a domicilio
Cani, gatti e non solo



tel. 347.6407318

@mail: dosseclub70@live.com

Crema - CR

**Autoscuola
Doldi**

CREMA (Ombriano)
DI DOLDI GIOVANNI

- PATENTI DI TUTTE LE CATEGORIE
- REVISIONI PATENTI
- RINNOVO PATENTI
- PATENTI INTERNAZIONALI
- DUPLICATI PATENTI
- CONVERSIONI PATENTI
- CERTIFICATI MEDICI IN SEDE
- CORSI PER STRANIERI
- CORSI DI RECUPERO PUNTI
- CONSEGUIMENTO CQC MERCI/PERSONE
- RINNOVO CQC MERCI/PERSONE

Autoscuola Doldi Via Pandino, 4 CREMA (fraz. Ombriano) - Tel 0373.230580

info@autoscuoladoldi.191.it

ARTIGIANO PELLICCIAIO



**Vittorio
Molinari**
- MODELLISTA -



- ✿ Confezione pellicce e rimesse a modello con tela su misura personale per ogni cliente
- ✿ Riparazioni e puliture
- ✿ Custodia estiva assicurata



CREMA
Via Beato Innocenzo da Berzo, 14
Tel. 0373 204324
GRADITO APPUNTAMENTO

Repubblica65



entra in una nuova

OTTICA

Via della Repubblica, 65 - 26013 Crema (CR)
Tel. 0373/500007
E-mail boboottica.crema@gmail.com

TABACCHERIA CARTOLERIA STESY

RACCOMANDATA

SERVIZI

**TIMBRO DATA CERTA
A VALORE LEGALE**

LETTERA

POSTALI

TELEGRAMMA

**SPEDIZIONE
COLLI**

VICINO A TE

**PAGAMENTO
BOLLETTINI**



IL GIOCO DEL

LOTTO

Million DAY

**10^e
LOTTO**



**PUOI TROVARE TUTTO
CON ORARIO CONTINUATO**

PIAZZA L.BENVENUTI 13

OMBRIANO - CREMA (CR)

TEL. FAX 0373 30758

Caffè "I Demi" non solo carte...

- ✓ panini
- ✓ piadine
- ✓ pizza
- ✓ cocktail
- ✓ happy hour
- ✓ banchetti
- ✓ sala tv
- ✓ ric. cellulari
- ✓ ampio giardino

Ombriano via chiesa 42/a
tel. 0373-30164
(aperto tutti i giorni)

Ingegnere **Paola Piloni**
Geometra **Elisa Piloni**

STUDIOPILONI
PROGETTAZIONE EDILE

Via Renzo Da Ceri 55
26013 Crema
Tel. e fax: 0373.30445
Piazza Castello 16
26020 Agnadello (CR)
www.studiopiloni.it
info@studiopiloni.it

RE Rossi
ElettroServizi
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI INDUSTRIALI

**ANALISI COSTI ENERGIA
CON LA MIGLIORE SOLUZIONE
AL RISPARMIO**

ENERGIA ALTERNATIVA

IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA

**IMPIANTI ALLARME ANTINTRUSIONE
E ANTINCENDIO**

CONTROLLO ACCESSI

ROSSI ELETTROSERVIZI di
Rossi Diego S.a.s.
Via dell'Industria, 22/24
26010 CHIEVE (CR)
Tel. e Fax 0373 234680
info@rossielettroservizi.it
SOA CATEGORIA OS 30 CLASSIFICA III
SOA CATEGORIA OG 9 CLASSIFICA IV
SOA CATEGORIA OG 1 CLASSIFICA I
UNI EN ISO 9001:2008

Non esitate a contattarci
per preventivazione gratuita.

ESEGUIAMO ANCHE
PICCOLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE

www.rossielettroservizi.it



VOLVO V90 CROSS COUNTRY. VIVI PIENAMENTE. ADESSO.

MADE BY SWEDEN



Volvo V90 Cross Country. Valori massimi nel ciclo combinato: consumo 7,7 l/100km. Emissioni CO₂ 176 g/km.

Vailati

CREMONA - Via Della Fogarina 2 - Tel. 0372.471689 - Fax 0372.445112
CREMA (CR) - Via Milano 53 - Tel. 0373.230110

volvo.cremona@vailati.biz
volvo.crema@vailati.biz - www.vailati.biz



**DOSSENA
ARREDAMENTI**

**Mobili delle migliori marche
Progettazione su misura
Laboratorio interno di falegnameria
Montaggio accurato
Pagamenti personalizzati**

Contattarci non costa nulla, **il preventivo è gratuito**

LA QUALITÀ È DI CASA



Showroom:
via D'Andrea, 13
OMBRIANO
di Crema (Cr)
Tel. **0373 230250**

dal
1948

Torrefazione Cremasca
Crema

Servizio Bar - Ristorante
Comunità

"Caffè è aperitivo tonico
digestivo è sempre con te"

cell: 335.6469264
e-mail: tinate@alice.it

Laboratorio e bottega via Caprotti 7/E Moscazzano



PASSIONE BICI WWW.PASSIONEBICI.NET

PASSIONE BICI

VENDITA BICICLETTE **AMPIA SCELTA DI MODELLI**
BICI CLASSICHE UOMO E DONNA, BICI BIMBO,
MOUNTAIN BIKE, BICI DA CORSA, E-BIKE

Atala, *Cicli Blume*, *SCAPIN*, *KELLUS*, *KVOTA*, *ORBEA*, *Cicli*, *WIR*, *ESIDE*, *Lamberto*

VIENI A PROVARE IL MODELLO GIUSTO PER TE!

Via Macello 38 (fianco Tessileria Cavallini) - 26013 Crema (CR) - Tel. 0373.201457



PULIZIA PANNELLI FOTOVOLTAICI
PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI
TINTEGGIATURE CIVILI E INDUSTRIALI
TRATTAMENTI E RESINATURE PAVIMENTI
MANUTENZIONE GIARDINI E DISINFESTAZIONI
CONSULENZA SERVIZI DOMICILIARI ED AZIENDALI
LAVANDERIA A DOMICILIO TAPPETI, TENDE, COPRIDIVANI

CENTRO SERVIZI DRAGO

NOVITÀ 2011: LAVANDERIA CIVILE ED INDUSTRIALE
PREVENTIVI GRATUITI

AL NUMERO 0373.250071 - centroservizidrago@ildrago.net

V. Vittorio Veneto 1/F - 26010 Ripalta Cremasca (CR)





FINCOM S.r.l.

specialità salumi - carni fresche - ortofrutta
RITIRIAMO BUONI PASTO

Piazza Benvenuti, 2 - Ombriano - Tel. 0373 31503
via Boschetto 2/A - Crema - Tel. 0373 85433

**Non buttare il tuo scontrino! Tutti quelli che saranno consegnati presso il bar dell'oratorio
serviranno per ottenere un prezioso contributo per la nostra comunità!**



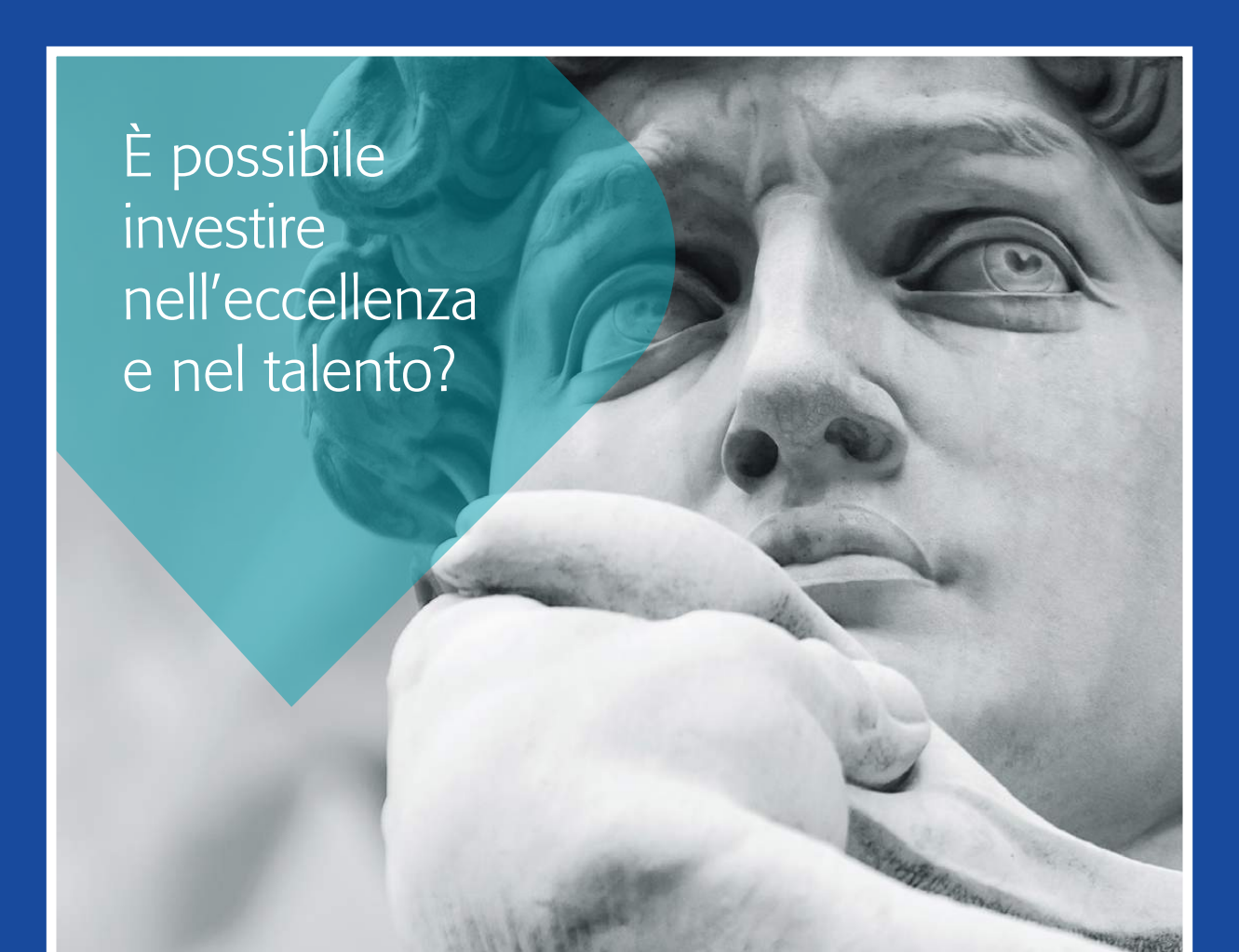
GIARDINO ESTIVO



Arredamenti MARY CLAIRE snc
di Allocchio Enrico

Via Milano, 73
26013 Crema (CR)
Tel. 0373 230088
Fax 0373 30046

KLER



È possibile
investire
nell'eccellenza
e nel talento?

InvestiperItalia PIR25. Il fondo che investe nell'economia reale italiana.

Con l'investimento nel fondo **InvestiperItalia PIR25**
è possibile costituire un Piano Individuale di Risparmio
e risparmiare sulle tasse investendo nell'eccellenza italiana.

Investiper identifica l'offerta integrata di prodotti di investimento del Credito Cooperativo.

AVVERTENZE: Prima dell'adesione leggere il Prospetto ed il KIID disponibili gratuitamente presso i soggetti collocatori e sul sito internet www.bccrisparmioeprevidenza.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per i dettagli consultare i fogli informativi disponibili presso le filiali di Banca Cremasca e Mantovana.

www.bccrisparmioeprevidenza.it
www.cremascamantovana.it

 **Investiper** Italia

 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO

**Banca Cremasca
e Mantovana**